

veneziano (1); e ricominciano questi di là del porto e continuano sino alla chiesa pievanale di Pelestrina. Essi dividono il mare dalla laguna: dalla parte di questa hanno comodo cammino, e dal lato del mare sono difesi da doppia controscarpa fornita di frequenti sproni, perchè vi si spezzino i flutti impetuosi del mare infuriato: sono formati di grossi marmi delle cave dell' Istria, connessi da tenacissimo cemento impastato di calce e di pozzolana. Appartiene inoltre alla podestaria di Chioggia anche l' antico *Brondolo*, nominato nei bassi tempi *Brintalum* e *Brundulum*, la cui popolazione era governata da un cittadino del maggior consiglio di Chioggia. — Era sotto questa podestaria negli ultimi secoli anche *Pelestrina*, cui dissi di sopra avere appartenuto alla podestaria di Malamocco. Vi appartenne infatti sino all' anno 1656, nel quale il senato, addì 15 maggio, per far cessare le lunghe controversie, che avevano tenuto in discordia sino dal secolo XIV i podestà di Chioggia e di Malamocco circa la giurisdizione su questo lido, decretò che avesse ad appartenere perpetuamente alla podestaria di Chioggia. Lungo di troppo sarebbe, che io volessi qui narrare le molte loro dispute su tale proposito, od esporre le ragioni, che dall' una e dall' altra parte erano portate.

*Casarzere* è una storpiatura di *Capo d' argine*, in latino *Caput Arginis*, in veneziano *Caco d' arzero*: così nominato perchè sull' argine dell' Adige. Era negli antichi tempi un castello assai popolato e custodito dai veneziani con somma diligenza, come fortezza di frontiera contro i ferraresi ed i padovani. Perciò lo si trova commemorato presso il Sagornino e negli antichi concordati cogl' imperatori e coi re d' Italia. Fu incendiato dagli ungheri nel 906; abbandonò la repubblica nel 949 e si diede all' imperatore Ottone II, il quale donò agli abitanti di esso molti privilegi, tra cui la padronanza di alcuni luoghi appartenenti a Loredò; ritornò vent' anni dopo all' ubbidienza dei veneziani, e fu spogliato dei privilegi ottenuti nel tempo

(1) Un' iscrizione scolpitavi si dice appunto costrutti *AUSU ROMANO. ÆRE VENETO*. Ogni anno se ne continuava il lavoro per un tratto di venti passi.